

## CONSUMI E TECNOLOGIA

NUOVE OPPORTUNITÀ DI ACQUISTO

# CON LA CRISI LA SPESA MIGLIORE SI FA ANCHE CON LE "APP"

La nuova applicazione di "Risparmio Super" trasforma lo smartphone in uno scanner e consente di scovare il supermercato più economico



a cura di  
**Pino Pignatta**

**I** concorrenti sono tanti: "Wish - carrello preso in giro", "Amazon Mobile", "Groupon", eccetera. Ma tra le "app" pensate per aiutare i consumatori, attraverso uno smartphone o un tablet, dunque anche in mobilità, a **confrontare i prezzi** dei supermercati e dei generi alimentari in testa, a pochissimi giorni dal lancio nel negozio digitale dell'Apple Store, c'è la nuova app di **Risparmio Super**, che è anche un sito internet parecchio "cliccato", [www.risparmiosuper.it](http://www.risparmiosuper.it)

A che cosa si deve questo successo? Al fatto che questa nuova applicazione permette di



risparmiare sulla spesa di tutti i giorni, scovando le offerte più convenienti. Abbiamo provato l'app su un iPhone ed è intuitiva: consente con semplici passaggi di **geolocalizzarsi**, cercare i prodotti, confrontare il prezzo in diversi punti vendita, per poi inserirli nella propria lista della spesa e scoprire il supermercato più economico e vicino a dove ci troviamo.

Ma la vera novità dell'app - quella che forse ne ha decretato l'immediato successo visti i tempi di crisi, per cui in famiglia è assolutamente prioritario risparmiare sulla spesa (se non tagliare alcuni generi alimentari nei casi più difficili) - è la presenza di un **lettore di codici a barre** nell'applicazione, che trasforma la fotocamera dello smartphone in uno scanner.

**SEGNALATE VOI IL PREZZO.** In pratica, in negozio o davanti al frigorifero, basta accostare il cellulare al codice presente sulla confezione di un cibo e l'app mostra il prezzo di quel prodotto nei **supermercati più vicini**, consentendo confronti in tempo reale. E se il prodotto non è presente nel database di Risparmio Super, i consumatori possono segnalare il prezzo: dopo essere stato vagliato da un team commerciale, sarà inserito a **vantaggio di altri utenti**.

Applicazione e sito offrono lo stesso servizio anche per l'elettronica, confrontando i prezzi dei prodotti più diversi, dai cellulari alle lavatrici, in vendita on line o nei negozi tradizionali. L'app di Risparmio Super è **gratuita** e al momento scaricabile per Apple, ma sarà presto disponibile anche per Android e Windows Phone. ●

## TENDENZE DI CHI VIAGGIA

## SOSTE IN AUTOSTRADA? NO, SI SPENDE TROPPO

Gli sconti del 20% delle **tariffe autostradali** ai pendolari vanno nella giusta direzione, ma secondo Confimprese non sono sufficienti, «perché i costi del trasporto su gomma sono ormai a un livello insostenibile». È dunque necessario agire su più fronti. In autostrada tra il 2011 e il 2013 i **pedaggi sono aumentati del 21%**, il prezzo del carburante del 40% e le vendite sono calate del 17%; non va meglio nel settore food e retail, dove, a fronte di un **aumento dei prezzi**, i consumi sono calati del 14%. In sintesi, «gli automobilisti usano meno l'autostrada e spesso ormai evitano le soste per risparmiare».

## GIÙ LE CALORIE

## COME TASSARE SALE E BURRO E STARE MEGLIO



Per ridurre il consumo di cibi spazzatura è meglio tassare i singoli ingredienti, **come lo zucchero o il sale**, piuttosto che le tipologie di alimento. Lo afferma uno studio della Cornell University pubblicato dal National Bureau of Economic Research degli Stati Uniti. I ricercatori hanno analizzato i dati di oltre 123 milioni di decisioni d'acquisto da parte di utenti tra il 2002 e il 2007, cercando di verificare quale delle due tassazioni influisce di più sui consumi. Dallo studio è emerso che una tassa su uno specifico alimento determina più che altro uno spostamento verso **altri cibi spazzatura** non tassati, o addirittura l'invenzione di nuove tipologie che sfuggano all'imposta. Al contrario, se si tassano gli ingredienti fondamentali, come lo zucchero, il sale o il burro, si scoraggiano davvero i consumi. Una tassa del 20% sullo zucchero, per esempio, potrebbe diminuire il consumo di calorie del 18%. «Tasse su specifici ingredienti», concludono gli autori della ricerca, «possono essere **molto efficaci** nell'indurre abitudini più salutari nei consumatori».